



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità

OGGETTO: Affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., con trattativa diretta attraverso il MePa, per la *realizzazione di una indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere.*

Determina a contrarre. CIG Z692565599

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 Novembre 2010 ("*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*");

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e in particolare l'art.16 che individua il Dipartimento per le pari opportunità come "struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.M. di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013;

VISTA la direttiva del Segretario Generale in data 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2017 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020;

VISTO il D.P.C.M. di incarico della Dott.ssa Alessandra Ponari del 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne succ n. 1684/2018;

CONSIDERATO che, a livello europeo i dati dimostrano che in Italia le disuguaglianze di genere tra uomo e donna persistono in tutti gli ambiti di vita (lavoro, denaro, potere, salute, educazione, tempo) anche a causa del permanere di stereotipi e pregiudizi di genere che incidono anche sul fenomeno della violenza di genere;

TENUTO CONTO che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri svolge, tra l'altro, funzioni di coordinamento delle politiche in materia di opportunità promuovendo azioni e definendo nuove tipologie di intervento volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione di genere, nonché di violenza;

RAVVISATA la necessità, allo scopo di mettere in atto nuove e più mirate politiche di contrasto alle discriminazioni e alla violenza nei confronti delle donne, di acquisire una indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi strategici del Dipartimento per le pari opportunità per l'annualità 2018, riportati nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione del 17 ottobre 2018, vi è anche quello di raccogliere la percezione dell'opinione pubblica sul tema dell'uguaglianza di genere in tutti i suoi aspetti (lavoro, denaro, potere, salute, educazione tempo) e sulla violenza di genere in particolare;

CONSIDERATO che l'indagine in oggetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo sopra citato;

TENUTO CONTO, inoltre, che il 25 novembre ricorre la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" e che, in tale occasione, dovranno essere presentati gli esiti dell'indagine in oggetto al fine di far riflettere l'opinione pubblica su un fenomeno che spesso viene sottovalutato;

RITENUTO, data la ristrettezza dei tempi per l'acquisizione dei dati relativi all'indagine in oggetto, di procedere ad un affidamento diretto ad operatore economico qualificato rispetto ai temi oggetto dell'indagine stessa;

CONSIDERATO che l'Istituto IPSOS ha realizzato, nel corso dell'anno 2017, una ricerca per indagare le opinioni degli italiani sugli stereotipi di genere con particolare riferimento al fenomeno della violenza sulle donne;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno affidare al citato Istituto la realizzazione, in tempo utile perché possa essere presentata il 25 novembre 2018, di una indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere, attraverso l'aggiornamento dell'indagine realizzata dal medesimo Istituto nell'anno 2017, opportunamente integrata secondo quanto definito in apposito capitolato di gara;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2004/23/UE, 2014/24/UE e 214/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del succitato Codice;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, in materia di “*Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO l'art 30 del d.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE” e s.m.i. che dispone che l'affidamento degli appalti si svolge secondo principi di economicità, di efficacia, tempestività e trasparenza, nonché di proporzionalità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è possibile procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RAVVISATO altresì che per lo svolgimento di tale procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è possibile procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;

ACCERTATO che non sono attive convenzioni CONSIP per i servizi oggetto della presente procedura di acquisto;

RITENUTO pertanto di ricorrere al sistema telematico, tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di Consip, per l'acquisizione del servizio di *indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere da parte dell'Istituto IPSOS*;

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuto accertare sul MePa, ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007, l'esistenza dei servizi corrispondenti od equiparabili al servizio in oggetto (Servizi di supporto specialistico);

PRESO ATTO che sul MePa è attivata la procedura di “Trattativa diretta” indirizzata ad un unico fornitore e rispondente alla fattispecie normativa -affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) – D.Lgs n. 50/2016, rispondente alla procedura in oggetto;

RITENUTO opportuno, per le esigenze di cui sopra, attivare la procedura di affidamento diretto, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., attraverso la “Trattativa diretta” del MePa;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e in particolare al punto 5.3 “Le misure per l'area di rischio dei contratti pubblici”;

VISTO l'art. 50 comma 7 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia

finanziaria e contabile della PCM per cui l'ordinazione è immediatamente esecutiva;

CONSIDERATO che la spesa per il suddetto servizio sarà posta a carico del cap. 493 "Spese per interventi relativi ai diritti e alle pari opportunità" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA l'esatta imputazione al citato Capitolo di Bilancio nonché la capienza dello stesso.

Tanto premesso e ritenuto,

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

E' indetta, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, mediante trattativa diretta tramite MePa, avente per oggetto l'affidamento di una indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere.

Art. 3

La Dr.ssa Emilia Maisano, funzionaria del Dipartimento per le pari opportunità – Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, è individuata quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i..

Art. 4

L'importo massimo previsto per il servizio dovrà essere di Euro 39.900,00 (trentanovemilannovecento/00), comprensivo di ogni eventuale onere dovuto per legge (IVA esclusa). L'importo sarà garantito dalle disponibilità a valere sui fondi di cui al capitolo 493 "Spese per interventi relativi ai diritti e alle pari opportunità" n. 8 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità - per l'anno 2018, che presenta la necessaria capienza.

Art. 5

Di precisare, in merito al contratto da stipulare, che:

- a. L'affidamento avrà ad oggetto una indagine volta a fornire elementi sull'attuale quadro di disparità di genere in Italia attraverso l'analisi dei principali ambiti sociali in cui la stessa si realizza, con una particolare attenzione al tema della violenza di genere quale conseguenza, tra l'altro, dell'esistenza di stereotipi e pregiudizi di genere.
- b. le clausole essenziali sono quelle relative a:
 1. tempi di realizzazione e consegna del prodotto finale entro e non oltre il 20 novembre 2018;
 2. penali e risarcimento del danno: in caso di inadempimento parziale o totale della prestazione, dovuto a vizi, inesattezze ed irregolarità dei servizi acquisiti, il

Dipartimento, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, avrà la facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale;

3. termini e pagamento: il pagamento sarà effettuato, in un'unica soluzione, da parte del Dipartimento, al termine del servizio e dopo l'attestazione di regolare esecuzione del servizio, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura o nota di debito da emettere elettronicamente (codice univoco IPA: ETCJIB) ed intestare a: Dipartimento per le Pari Opportunità (C.F. 80188230587) – Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, per la quota corrispondente all'imponibile a favore della Società affidataria e per la quota corrispondente all'IVA direttamente a favore dell'Erario;
4. trasparenza: tutte le informazioni relative alla procedura in oggetto, così come disciplinate dal D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., saranno pubblicate sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri e su quello del Dipartimento per le Pari Opportunità;
5. impegno dell'affidatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
6. obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari: ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, n. 136, del 13 agosto 2010, ricorrerà l'obbligo di comunicare all'Ufficio gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale della persona delegata ad operare su di esso.

Roma, 19 ottobre 2018

Dott.ssa Alessandra Ponari

